

BILANCIO SOCIALE 2025

FONDAZIONE POLICLINICO SANT'ORSOLA ETS

INDICE

1. NOTA METODOLOGICA	3
2. INFORMAZIONI GENERALI	3
2.1 IDENTITÀ	
2.2 PRINCIPI E VALORI	
2.3 MISSION E FINALITÀ	
2.4 LE TAPPE DELLA CRESCITA	
2.5 ATTIVITÀ STATUTARIE	
2.6 COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE	
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	10
3.1 I PROMOTORI	
3.2 LA GOVERNANCE	
3.3 GLI STAKEHOLDER	
4. LE PERSONE CHE OPERANO PER FONDAZIONE SANT'ORSOLA	14
4.1 ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	
4.2 LO STAFF	
4.3 COLLABORATORI E DIPENDENTI PER I PROGETTI	
4.4 VOLONTARI	
5. PROGETTI E ATTIVITÀ DI FONDAZIONE SANT'ORSOLA	20
5.1 PROGETTI	
5.2 PARTECIPAZIONE	
5.3 RACCOLTA FONDI	
6. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	27
6.1 PATRIMONIO NETTO	
6.2 EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE	
6.3 RENDICONTO GESTIONALE	
6.4 SITUAZIONE DELL'ENTE ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE	

1. NOTA METODOLOGICA

Fondazione Sant'Orsola ha posto al centro della propria azione, fin dalla Fondazione nel 2019, l'importanza della rendicontazione, una consapevolezza cresciuta e consolidata durante il periodo dell'emergenza pandemica, anche con la realizzazione di un sito che raccontava in tempo reale le donazioni arrivate e i progetti realizzati grazie ad essi.

Quest'azione non è per noi soltanto un modo per rispondere alle esigenze di trasparenza, controllo interno e informazione che la legge 6 giugno 2016 n. 106 richiede agli Enti del Terzo Settore, ma una strada fondamentale per avviare quella misurazione d'impatto che abbiamo iniziato a perseguire nel 2022 – con il supporto del centro studi di Unibo AICCON – per il nostro progetto principale, ovvero la struttura d'accoglienza Casa Emilia.

Anche questa edizione del Bilancio Sociale mette al centro gli obiettivi, i valori, le strategie e le scelte inerenti la governance che hanno ispirato la gestione svolta nel corso del 2025, fornendo alla comunità di riferimento le informazioni utili per comprendere le traiettorie evolutive di Fondazione Sant'Orsola, le scelte compiute e le azioni realizzate e di iniziare a valutare il loro impatto sulla comunità.

Questo Bilancio sociale si attiene alle Linee Guida approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9/08/2019). Come indicato dal suddetto documento il documento è organizzato nelle seguenti sezioni:

- Nota metodologica,
- Informazioni generali,
- Struttura, governo, amministrazione,
- Persone che operano per l'ente,
- Obiettivi e attività,
- Situazione economica e finanziaria

e comprende attività svolta dall'organo di controllo.

Configurazione Giuridica

<i>Sede legale in</i>	VIA SAN VITALE 40/3A
<i>Codice Fiscale:</i>	91409960373
<i>Registro Unico Nazionale del Terzo Settore</i>	Regione Emilia Romagna
<i>Numero di repertorio progressivo</i>	137447
<i>Sezione del RUNTS:</i>	Altri Enti del Terzo Settore
<i>Fondo di dotazione</i>	Euro 100.000
<i>Forma Giuridica:</i>	Fondazione
<i>Indirizzo di posta elettronica certificata:</i>	fondazione Sant'Orsola@pecmail.net

2. INFORMAZIONI GENERALI

2.1 IDENTITÀ

Una Fondazione di partecipazione: questo è la Fondazione Sant'Orsola, nata dal desiderio di 9 soggetti economici di fare la propria parte per contribuire a rendere l'ospedale sempre più accogliente e la qualità delle sue cure sempre all'avanguardia per il bene della comunità intera. Il Policlinico Sant'Orsola è infatti abitato da migliaia di persone ogni giorno, ogni momento. Qui la vita è forte e vulnerabile, qui insieme ci si prende cura. Ed è dall'incontro di questa *relazione di cura* con la passione delle imprese e di tutti i cittadini che nasce e può continuare a crescere la Fondazione.

I progetti nascono grazie alla condivisione e valorizzazione di ogni esperienza. Nascono da chi qui lavora, da chi nelle corsie dell'ospedale si cura o assiste come familiare o volontario chi è malato o degente. Affinché i progetti rispondano alle esigenze reali di chi vive il Sant'Orsola. Le 9 realtà del territorio che per primi hanno creduto e sostengono questa buona causa, cresciute ed attestatesi a 15 nel 2025 (+ 2 rispetto al 2024), si sono impegnati a versare una quota annuale che va nel fondo di gestione della Fondazione, per garantire così che il 100% di ogni donazione vada direttamente a sostegno dei progetti che potranno realizzarsi grazie alla generosità di: cittadini, associazioni, aziende e fondazioni.

2.2 PRINCIPI E VALORI

La Fondazione non ha scopo di lucro e intende operare a favore della collettività, perseguendo finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

I valori che ispirano l'azione, così come riportati dal Codice Etico dell'ente, sono:

- **RISPETTO**

Ogni azione dovrà avere come presupposto il rispetto verso l'ambiente e la comunità in cui ci si trova ad operare, facendosi carico di una responsabilità capace di garantire la sostenibilità sociale, ambientale ed economica del proprio agire. Ogni attività dovrà altresì far vivere, attraverso comportamenti conseguenti, il rispetto verso

- chi donando l'ha resa possibile;
- chi con il proprio lavoro la realizza;
- chi ne beneficia.

- **ACCOGLIENZA**

Nel realizzare le proprie scelte la Fondazione Sant'Orsola pone l'accoglienza come un valore da perseguire in via prioritaria. Accoglienza delle persone, senza alcuna discriminazione, ma ancor più ascolto e accoglienza di tutte le esigenze, le domande e le attese che ogni persona porta con sé. L'accoglienza, ovvero la capacità di interpretare le differenze come un valore capace di arricchire – anche nelle difficoltà che tutto ciò comporta – la vita della Fondazione stessa, guiderà innanzitutto le relazioni tra i promotori, all'interno dello staff e tra i Volontari, per poter essere vissuta con tutti coloro che la Fondazione incontrerà.

- **ASCOLTO COLLABORATIVO**

La Fondazione impronerà i rapporti con tutti gli stakeholder ed in modo particolare con i potenziali beneficiari – pazienti, familiari, personale ospedaliero – all'ascolto e alla benevolenza, tentando di comprendere in modo profondo il punto di vista e le esigenze altrui. Questo atteggiamento costituisce una preconditione per scegliere in quale direzione orientare la propria attività e proporre risposte efficaci, ma soprattutto per realizzare appieno la propria mission, ovvero la possibilità di essere realmente accanto a chi vive un percorso di cura.

- **RECIPROCIÀ**

Nelle proprie attività – dalla raccolta fondi alla realizzazione dei progetti – la Fondazione perseguirà il massimo grado di reciprocità, anche dando a chi dona la possibilità di ricevere e chiedendo a chi riceve di dare nelle forme in cui questo è possibile. L'azione della Fondazione dovrà innescare percorsi capaci di massimizzare i vantaggi per tutti gli attori coinvolti, non relegando nessuno in un ruolo, né di benefattore né di beneficiario, evitando così alla radice ogni possibile forma di assistenzialismo.

- **INTEGRITÀ**

È impegno di tutti coloro che agiscono a nome e per conto di Fondazione farlo con il massimo grado possibile di integrità, per quel che concerne sia il rispetto delle norme e delle leggi, sia la coerenza tra i principi qui enunciati e i comportamenti.

- **TRASPARENZA**

Fondazione Sant'Orsola persegue la trasparenza nelle relazioni che instaura con tutti gli stakeholder, facendo sì che il flusso dell'informazione risponda ai requisiti di veridicità, completezza e accuratezza, impegnandosi a non subordinare tutto ciò nemmeno alla difesa degli interessi della Fondazione stessa. La trasparenza è per Fondazione Sant'Orsola ciò su cui si può rafforzare o ricostituire la fiducia tra gli attori coinvolti nel percorso di cura ed è quindi una preconditione che consente la partecipazione e che non può essere subordinata a nulla.

- **CORAGGIO**

Nel rispondere alle esigenze che tramite l'ascolto sarà possibile cogliere, la Fondazione si impegna a compiere le proprie scelte con coraggio, favorendo le soluzioni più efficaci ed efficienti e non quelle semplicemente già collaudate, mantenendo viva la disponibilità a cambiare i propri progetti in base ad un'interpretazione intelligente delle esigenze stesse che coglie e incontra e all'obiettivo di dare ad esse una risposta.

- **PRUDENZA**

Il rispetto per le donazioni ricevute nonché il desiderio di dare una risposta efficace ai bisogni non solo nel presente ma anche in futuro, preservando dunque la capacità di agire della Fondazione stessa, determinano l'importanza della prudenza. La Fondazione si impegnerà così a non compiere scelte che nell'immediato presentino rischi non proporzionati rispetto al bene atteso e che ne possano pregiudicare in futuro la capacità di agire per il perseguimento dei propri fini.

2.3 MISSION E FINALITÀ

La Fondazione Sant'Orsola è un ente non profit nato per essere al fianco dei pazienti e migliorarne il percorso di cura grazie alla generosità di volontari, cittadini e imprese. Questa è da sempre la nostra Mission.

La Fondazione – come esplicitato nell'art. 3 dello Statuto - non ha scopi di lucro e persegue esclusivamente finalità solidaristiche di sostegno a chi presta attività di cura/assistenza e/o a favore di chi beneficia di attività di cura/assistenza, in seno al Policlinico di Sant'Orsola o, per progetti o situazioni particolari, in seno alle altre strutture delle Aziende sanitarie di Bologna e può realizzare ogni iniziativa che contribuisca a creare e rafforzare una società della cura, capace di farsi carico delle esigenze di chi nella malattia vive un momento di particolare fragilità.

2.4 LE TAPPE DELLA CRESCITA

2 maggio 2019 - Nella biblioteca storica del Policlinico il primo Consiglio di Amministrazione della Fondazione Sant'Orsola approva i primi 5 progetti nati dall'ascolto di pazienti e personale

2 luglio 2019

A Palazzo Re Enzo si svolge l'asta delle luminarie di Lucio Dalla che consente di raccogliere oltre 230mila euro per la ristrutturazione del Day hospital di Oncologia generale

18 luglio 2019

In piazza Maggiore, durante la serata "Adesso tu" organizzata da Illumia, vede la luce Guarda come cresco, il progetto che offre la logopedia precoce ai bimbi con Trisomia 21

18 ottobre 2019

Serata conclusiva di Degenze artistiche, il progetto con cui abbiamo portato 7 giovani artisti a vivere per 15 giorni in ospedale realizzando un'opera sulla base dell'esperienza vissuta

4 novembre 2019

Primo incontro con i volontari: alla serata si presentano oltre 100 persone di tutte le età, grazie a cui già da dicembre iniziano i primi servizi, a partire dall'accoglienza negli atrii

1 Dicembre 2019

Negli atri dei principali padiglioni del Sant'Orsola inizia il servizio di accoglienza "Siamo qui per te" che i nostri volontari offrono a pazienti e familiari

14 dicembre 2019

Con il primo weekend di formazione per logopediste e genitori parte, con 9 bambini, il progetto Guarda come cresco per offrire la logopedia precoce ai bimbi con Trisomia 21

9 marzo 2020

Insieme al lockdown, parte la campagna Più forti insieme grazie a cui Fondazione Sant'Orsola potrà sostenere gli ospedali di Bologna e, soprattutto, il personale con 4,9 milioni di euro

12 settembre 2020

Un anno dopo la raccolta fondi dell'Asta delle luminarie, nonostante il Covid, Fondazione Sant'Orsola inaugura il Day hospital dell'Oncologia generale completamente ristrutturato

23 settembre 2020

Nel chiostro storico dell'ospedale si svolge la prima cena solidale di Fondazione Sant'Orsola per i grandi donatori, destinata a diventare un appuntamento annuale

10 Dicembre 2020

Con la prima consegna, decolla il progetto Provo a dirlo con un libro grazie a cui i volontari regalano a chi è ricoverato al Sant'Orsola, grazie alle donazioni, un libro che desidera leggere

4 gennaio 2021

Grazie a 323 cittadini e imprese si conclude la campagna Seguimi, per portare al Sant'Orsola un lettino digitale (valore 254mila euro) per rendere più sicura ed efficace la radioterapia pediatrica

26 aprile 2021

Nel Day Hospital Oncologico prende avvio l'accoglienza quotidiana per gli 80 pazienti che arrivano per le terapie, visite o prelievi

27 maggio 2021

I nostri volontari iniziano l'assistenza ai pasti per i pazienti non autosufficienti, quando i parenti non ci sono o non possono essere presenti, nei reparti di Geriatria e nelle Medicine interne

1 settembre 2021

Viene inaugurata la prima sede di Casa Emilia: 10 appartamenti con ampi spazi comuni per accogliere le famiglie che devono rimanere a Bologna per ricevere le cure di cui hanno necessità, con la presenza quotidiana dei nostri volontari

13 gennaio 2022

Fondazione Sant'Orsola dona al Sant'Orsola attrezzatura per la perfusione (valore oltre 200mila euro) capace di aumentare il numero di donazioni di cuore, rendendole anche più sicure

7 febbraio 2022

Nel poliambulatorio del padiglione 2 inizia l'accoglienza dei volontari alle persone con Alzheimer e ai loro familiari

30 aprile 2022

Viene inaugurato L'isola che non c'è, un giardino terapeutico sotto la Pediatria per permettere attività all'aperto per i piccoli pazienti ricoverati, dalla pet therapy alla musicoterapia

2 Maggio 2022

Riparte la musicoterapia in Pediatria grazie a Fondazione Sant'Orsola, che ha raccolto il testimone dall'associazione Mozart 14 e dal maestro Claudio Abbado che l'aveva avviata nel 2006

27 novembre 2022

Grazie alla generosità di 604 donatori, che ne hanno sostenuto la realizzazione, ha aperto i battenti L'acqua e le rose, il primo Centro per il benessere dei pazienti all'interno di un ospedale, dove prestano servizio ogni mattina i nostri volontari

28 dicembre 2022

Un robot fisioterapista: Fondazione Sant'Orsola ha donato all'ospedale un'attrezzatura all'avanguardia per la riabilitazione, anche dopo un trapianto o una terapia oncologica

4 marzo 2023

In occasione di quello che sarebbe stato l'ottantesimo compleanno di Lucio Dalla, abbiamo avviato la raccolta fondi per il Parco della luna, un piccolo padiglione nel verde per i piccoli pazienti ricoverati

1 ottobre 2023

Casa Emilia raddoppia: passata da 10 a 19 appartamenti, apre una seconda sede in piazza Malpighi dove iniziano ad essere accolte anche coppie con gravidanze a rischio e famiglie con bimbi disabili

29 settembre 2023

Inizia in modo sperimentale la musicoterapia per l'Alzheimer: un laboratorio per i pazienti a cui si affianca un gruppo di mutuo aiuto per i familiari che li accompagnano

23 gennaio 2024

Viene presentato il Community Index elaborato da AICCON, che misura la comunità di riferimento e le relazioni che Fondazione Sant'Orsola ha sviluppato con essa

9 febbraio 2024

Fondazione Sant'Orsola apre – in collaborazione con il Policlinico e le associazioni dei pazienti trapiantati – il primo Sportello welfare per il percorso trapianti

14 maggio 2024

Fondazione Sant'Orsola festeggia il proprio quinto compleanno con l'evento "Le piazze della cura" attraverso cui porta nel centro cittadino i propri progetti

9 ottobre 2024

Al via la campagna "Di testa mia" per portare al Sant'Orsola i dispositivi contro la caduta dei capelli per le donne che devono sottoporsi a chemioterapia

30 novembre 2024

Congresso nazionale a Bologna per il progetto "Guarda come cresco"

2 febbraio 2025

Iniziano gli appuntamenti con "ExClausura" che in tre mesi porteranno oltre 2mila persone a visitare il Monastero della Visitazione

10 marzo 2025

Andrea Moschetti succede a Giacomo Faldella e diviene il nuovo presidente di Fondazione Sant'Orsola

18 marzo 2025

Arrivano i due dispositivi contro la caduta dei capelli durante la chemioterapia

Maggio-giugno 2025

Al Monastero rassegna "Dal silenzio", quattro incontri con altrettanti cantautori italiani su musica e spiritualità

25 luglio 2025

Inaugurato il nuovo Day hospital di Oncologia femminile, per il quale la Fondazione ha realizzato arredi e layout interno

3 settembre 2025

Prima edizione della Sera dei miracoli, grande cena per 1.600 persone lungo il viale centrale del Policlinico

22 settembre 2025

Inaugurato il primo Infopoint sul viale centrale del Sant'Orsola

1 novembre 2025

Pubblicato "Siamo noi, non io", libro realizzato dalla Fondazione con 15 storie di altrettanti volontari

25 ottobre 2025

24 ore di iniziative al Monastero della Visitazione per far scoprire alla città il nuovo progetto di Fondazione Sant'Orsola

2.5 ATTIVITÀ STATUTARIE

La Fondazione esercita – come articolato nell'art. 4 dello Statuto – in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In specie la Fondazione, al fine di perseguire le sopra citate finalità, realizza attività di interesse generale nei seguenti ambiti.

A) Attività di beneficenza e di sostegno, diretta e indiretta, anche attraverso erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate, o di attività di interesse generale, anche a sostegno di persone fisiche che si trovino in oggettive condizioni di disagio o di svantaggio, o a favore di Enti del Terzo Settore.

A tali fini, ed a titolo esemplificativo, la Fondazione potrà svolgere le seguenti attività ed iniziative: i) stesura e realizzazione di progetti per migliorare la cura e l'assistenza per tutti i pazienti ed in particolare per:

- pazienti pediatrici;
- pazienti con percorsi oncologici;
- pazienti in attesa di trapianto o trapiantati;
- pazienti anziani, in particolare con disturbi cognitivi anche estendendo la propria azione a loro favore anche all'esterno dell'ospedale;

ii) attività a favore dei familiari e dei caregiver, finalizzati a rendere più sostenibile il lavoro di cura, anche con interventi di supporto psicologico;

iii) donazioni di beni strumentali per le attività diagnostiche e in generale per le attività sanitarie e socio-sanitarie;

iv) donazioni in denaro per realizzare interventi per migliorare le strutture o la dotazione strumentale del Policlinico di Sant'Orsola o realizzazione diretta degli stessi;

v) assunzione e messa a disposizione di personale finalizzato alla realizzazione di servizi sanitari e/o di sostegno anche psicologico ai pazienti e ai loro familiari;

vi) attività di volontariato per realizzare progetti indirizzati a migliorare l'assistenza e l'accoglienza per pazienti in carico al Policlinico di Sant'Orsola e alla sanità pubblica bolognese;

vii) iniziative finalizzate al benessere lavorativo, anche al fine di alleviare situazione di disagio o di svantaggio connesse ad eventuali emergenze sanitarie, nonché alla sensibilizzazione e alla formazione del personale del Policlinico di Sant'Orsola e, in casi particolari, della sanità bolognese;

viii) iniziative finalizzate allo sviluppo della cultura del dono;

ix) attività indirizzate a migliorare l'ambiente circostante i padiglioni ospedalieri, il verde pubblico, gli spazi comuni;

x) realizzazione di interventi anche all'esterno dell'ospedale finalizzati a perseguire gli scopi sociali a favore di pazienti, familiari e personale ospedaliero, ma anche di altri soggetti fragili, rispondendo a bisogni del territorio, con l'obiettivo di promuovere e rafforzare una società della cura;

xi) realizzazione e gestione di strutture di accoglienza rivolte all'ospitalità di bambini, adulti, e loro familiari, in cura presso i reparti del Policlinico di Sant'Orsola di Bologna e delle strutture sanitarie bolognesi in genere.

B) promozione della tutela dei diritti degli utenti dei servizi ospedalieri, dei pazienti e dei fruitori dei servizi e delle attività di cura in ambito medico, nonché promozione della tutela dei diritti del malato in genere. A tali fini, ed a titolo esemplificativo, la Fondazione potrà svolgere le seguenti attività ed iniziative:

i) sensibilizzazione delle istituzioni politiche, amministrative e sanitarie per il miglioramento dell'assistenza ai pazienti e l'accesso alle tutele e ai diritti;

ii) attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione verso i cittadini per migliorare la fruizione dei servizi messi a disposizione dal Policlinico di Sant'Orsola in particolare e dal Sistema sanitario regionale più in generale e la promozione della salute;

iii) attività di produzione e fruizione culturale per favorire una maggiore sensibilità e accoglienza verso la fragilità e le esigenze collegate alle situazioni di malattia.

C) ricerca scientifica di particolare interesse sociale, realizzata direttamente o attraverso università, centri di ricerca tramite specifiche convenzioni nell'ambito della prevenzione, diagnosi e cura di tutte le patologie dell'essere umano. Rientrano in tale ambito anche le attività di ricerca sanitaria e della ricerca traslazionale, a condizione che non investano direttamente o indirettamente temi inerenti la bioetica.

Nell'esercizio delle proprie attività la Fondazione si potrà avvalere della collaborazione di altri soggetti che perseguono le medesime finalità e che offrono idonee garanzie di qualità, di efficienza/efficacia e di esperienza nella esecuzione delle attività sopra indicate e per il raggiungimento dei propri fini la Fondazione può collaborare, anche in regime convenzionale, con enti pubblici e privati, e può aderire ad organismi regionali, nazionali ed internazionali che perseguono scopi analoghi.

Non si rilevano attività svolte in maniera secondaria/strumentale che la Fondazione potrebbe comunque esercitare secondo criteri e limiti definiti dal Codice del Terzo Settore e relative norme attuative, tenendo conto dell'insieme delle risorse impiegate in tali attività, in rapporto all'insieme delle risorse impiegate nelle attività di interesse generale.

2.6 COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE

Fondazione Sant'Orsola – come racconta il Community Index presentato nel corso del 2024 – fin dalla propria nascita ha cercato di lavorare e realizzare progetti intensificando il rapporto di coprogettazione, co-realizzazione e cogestione con altri enti del terzo settore, all'interno del Policlinico ma non solo.

Nel corso del 2025 la Fondazione ha mantenuto o avviato così rapporti con:

- le associazioni CEPS e GRD Bologna e la Fondazione Vita Bella per la realizzazione del progetto Guarda come cresco;
- le associazioni Susan Komen Italia, Loto e Il Seno di poi per lo svolgimento della campagna di raccolta fondi per la realizzazione del nuovo Day hospital di Oncologia femminile;
- Namò APS per le attività di sensibilizzazione e prevenzione del progetto "Per quel tocco in più";
- Fondazione Abbado e associazione Mozart 14 per la realizzazione delle attività di Musicoterapia in Pediatria;
- le associazioni Atcom, Piccoli Grandi Cuori, ANTF, ANTR ed ATP.BO per la realizzazione dello Sportello welfare per i trapianti;
- InSuono per attività di musica per bambini con disabilità all'interno del Monastero;
- Habitat per l'accoglienza di ragazzi usciti da percorsi di giustizia minorile;
- Oltre-Tutto APS per l'inserimento lavorativo di ragazzi con disabilità attraverso Sala Da Tè;
- cooperativa sociale La Lanterna di Diogene per l'inserimento lavorativo di ragazzi con disabilità in attività di ristorazione in collaborazione.

Fondazione Sant'Orsola fa parte del Comitato Consultivo Misto che, all'interno del Policlinico di Sant'Orsola, riunisce diversi enti del terzo settore.

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

3.1 I PROMOTORI

I promotori sono il cuore e il motore del nostro ente non profit. Ognuno di loro si assume, infatti, un duplice impegno: sostiene con una quota annua, uguale per tutti i promotori, i costi di struttura (sede, personale, comunicazione) e, nominando un proprio rappresentante nel Consiglio di amministrazione, partecipa al governo dell'ente non profit.

Quest'ultimo impegno garantisce una grande efficacia all'azione di Fondazione Sant'Orsola, mentre il primo consente di destinare il 100% di ogni altra donazione, di imprese e cittadini, al progetto a cui è destinata, senza dover trattenere nulla per i costi di struttura, già coperti dai promotori. I promotori della Fondazione Sant'Orsola nel 2025 sono stati 15, grazie all'ingresso – rispetto al 2024 – di Termal Group e Tecnocem.

AZIMUT

Rappresentato in Consiglio di Amministrazione da Monica Liverani, Amministratore Delegato Azimut Capital Management SGR SpA – Chief Sustainability Officer Azimut Holding

Azimut è un gruppo indipendente, una realtà globale nell'Asset Management, Wealth Management, Investment Banking e nel Fintech, al servizio di privati e imprese.

BANCA DI BOLOGNA

Rappresentato in Consiglio di Amministrazione da Enzo Mengoli, presidente

La banca opera come realtà multicanale tramite le 30 filiali distribuite su Bologna e provincia, i servizi Private Banking e Corporate Banking, i Consulenti finanziari nonché i canali digitali. Cresciuta insieme alle persone ed imprese del territorio si impegna per sostenere progetti legati ai temi della responsabilità sociale che hanno come riferimento la solidarietà e il valore della persona.

BCC FELSINEA

Rappresentato in Consiglio di Amministrazione da Andrea Rizzoli, presidente

BCC Felsinea è una banca di credito cooperativo operativa in svariati comuni della Città metropolitana di Bologna e anche in provincia di Modena. È associata alla Federazione BCC dell'Emilia-Romagna ed è iscritta all'Albo Nazionale delle Cooperative. Conta 21 filiali, 34.275 clienti e 11.726 soci

CAR

Rappresentato in Consiglio di Amministrazione da Maria Antonia Zambonelli, amministratore delegato

CAR nasce nel 1961 con il fondatore Renato Zambonelli nella sede storica di Viale Pietramellara e da allora è sempre stata di proprietà della famiglia Zambonelli. Leader nella vendita di vetture dei marchi Alfa Romeo Jeep e Lancia, fatturato medio 140 milioni di euro. Recente acquisizione dei marchi Fiat Professional, Mitsubishi, Dodge e Ram.

COMET

Rappresentato in Consiglio di Amministrazione da Davide Cervellati, amministratore delegato

COMET è stata fondata a Bologna nel 1967 e si è sviluppata sia nel mercato del materiale elettrico, sia nel settore della commercializzazione di elettrodomestici e prodotti elettronici di consumo. Nel 2023 il fatturato ha superato i 1.300 milioni con 2.500 collaboratori e 120 punti vendita.

CRIF

Rappresentata in Consiglio di Amministrazione da Silvia Ghielmetti, amministratore delegato di CRIF Ratings.

CRIF è un'azienda globale specializzata in sistemi di informazioni creditizie e di business information, analytics, outsourcing e processing, nonché in avanzate soluzioni digitali e di open banking per lo sviluppo del business. Leader in Europa continentale nel settore delle credit information bancarie, offre inoltre una linea di servizi per cittadini e PMI per la protezione da frodi e rischi cyber.

FAAC

Rappresentata in Consiglio di Amministrazione da Andrea Moschetti, presidente e amministratore delegato

FAAC è un'azienda multinazionale italiana, specializzata in automazioni per cancelli e barriere, ingressi e porte automatiche, parcheggi e controllo accessi. In 60 anni di attività ha realizzato oltre 100 brevetti. Oggi è presente in 31 Paesi, conta 4.000 dipendenti in 24 siti produttivi

IEMA

Rappresentata in Consiglio di Amministrazione da Renzo Ferrari, presidente

Fondata nel 1979, IEMA si afferma come leader nel settore dell'automazione industriale, specializzata nella realizzazione di impianti elettrici ed elettronici per macchine automatiche. Con oltre 800 dipendenti e 65.000 m2 di impianti produttivi, il Gruppo IEMA rappresenta oggi un punto di riferimento nell'industria dell'automazione, con un fatturato di 150 milioni di euro. Il Gruppo è cresciuto fino a includere 15 realtà imprenditoriali altamente specializzate.

ILLUMIA

Rappresentata in Consiglio di Amministrazione da Francesco Bernardi, fondatore

ILLUMIA, operatore elettrico fondato nel 2006 dopo la liberalizzazione del mercato, è un fornitore di energia elettrica e gas metano che si caratterizza per l'attenzione alla sostenibilità, innovazione e risparmio. Ha superato in breve tempo i 600 milioni di fatturato e raccolto 350mila clienti grazie al lavoro realizzato ogni giorno da oltre 200 dipendenti nella sede di Bologna

LAVOROPIÙ

Rappresentata in Consiglio di Amministrazione da Matteo Naldi, direttore marketing

LAVOROPIÙ è un'Agenzia per il Lavoro nata nel 1997. Conta più di 100 sedi tra filiali e divisioni specializzate e quasi 700 dipendenti. Nel 2022 ha ottenuto le certificazioni per la parità di genere, la diversità, l'inclusione e le pari opportunità. L'attenzione alle persone e la valorizzazione delle risorse umane ispirano l'azione e l'indirizzo di Lavoropiù, rendendola non solo un attore economico, ma anche sociale, capace di produrre cultura, coesione e sviluppo.

MEC

Rappresentato in Consiglio di Amministrazione da Cristiano Cobianchi, presidente CdA

MEC è stata fondata a Bologna nel 1978 come produttore di componenti elettronici piezoelettrici. Negli anni ha sviluppato il mercato della distribuzione della componentistica elettronica piezoelettrica e passiva e vanta clienti che coprono trasversalmente tutti i settori di destino tra cui l'automotive, il "bianco", l'industriale e il medicale.

PELLICONI

Rappresentata in Consiglio di Amministrazione da Marco Checchi, CEO

PELLICONI, fondata a Bologna nel 1939, oggi è leader mondiale nel settore delle chiusure in metallo, alluminio e plastica per l'industria del food&beverage con 5 stabilimenti produttivi distribuiti su 4 continenti. Dà lavoro a quasi 600 persone e nel 2020 ha raggiunto un fatturato di circa 154 milioni di euro.

TECNOCEM

Rappresentata in Consiglio di Amministrazione da Alessandro Cremonini, presidente

Tecnocem, realtà emiliana, è molto più di un'impresa edile: è un'alleata del territorio, che dal 1982 trasforma visione e competenze in progetti destinati a durare nel tempo. Grazie a una filiera completamente integrata, crea spazi che vanno oltre l'efficienza e la funzionalità, elevando gli standard dell'edilizia sostenibile con innovazione tecnologica, rispetto per l'ambiente e attenzione al benessere delle persone

TERMAL GROUP

Rappresentata in Consiglio di Amministrazione da Giorgio Giatti, presidente

Thermal group è una realtà bolognese con oltre 40 anni di storia e con molteplici società attive nei settori legati alla green economy: HVAC (riscaldamento, ventilazione ed aria condizionata), mobilità elettrica leggera, edilizia sostenibile, efficientamento energetico e impiantistica elettrica

UP DAY

Rappresentata in Consiglio di Amministrazione da Marc Buisson, presidente e AD

DAY, da 30 anni leader nel mercato del Buono Pasto, fa parte di un gruppo internazionale presente in 30 paesi, con 3.200 dipendenti e 26 milioni di utenti. È la prima filiale internazionale del Gruppo Up che si qualifica come "Società Benefit", dal 2023, adottando un nuovo modello, che valorizza l'aspetto umano e sociale del fare impresa.

3.2 LA GOVERNANCE

Come previsto dall'art. 9 dello Statuto dell'ente, sono organi della Fondazione:

- l'Assemblea dei Promotori;
- l'Assemblea dei Volontari;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- l'Organo di controllo.
-

Assemblea dei Promotori

I Promotori, sia quelli indicati nell'atto costitutivo che quelli ammessi in via successiva ai sensi del presente statuto, costituiscono l'Assemblea dei Promotori. La persona giuridica Promotore è rappresentata in Assemblea dei Promotori dalla persona fisica indicata dal Promotore. All'Assemblea dei Promotori compete:

- a) l'attribuzione della qualità di Promotore, a mente del presente statuto;
- b) la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione nei limiti indicati dal presente statuto;

Assemblea dei volontari

Possono divenire volontari attivi della Fondazione le persone fisiche che, condividendo le finalità e gli scopi della Fondazione, intendano svolgere attività di volontariato a beneficio della Fondazione e dei relativi progetti in modo non occasionale. Costituiscono l'Assemblea dei volontari tutti coloro che risultano, al momento della convocazione, come volontari attivi della Fondazione, iscritti da almeno tre mesi in apposito "Libro dei volontari attivi". L'Assemblea dei volontari nomina un proprio componente nel Consiglio di amministrazione della Fondazione.

Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero minimo di 9 (nove) componenti, incluso il Presidente:

- un componente del Consiglio di amministrazione è nominato dall'Assemblea dei volontari;
- due componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati direttamente dal Policlinico di Sant'Orsola;
- un componente del Consiglio di Amministrazione è nominato direttamente dall'Università degli Studi di Bologna;
- tanti componenti quanti sono i soggetti Promotori. Nel caso in cui i Promotori siano in numero inferiore a cinque, l'assemblea dei Promotori può comunque nominare cinque componenti, nel rispetto delle regole stabilite dallo Statuto.

Fanno inoltre parte del Consiglio di amministrazione il Presidente, eletto direttamente dal Consiglio di Amministrazione, anche tra soggetti terzi diversi da quelli indicati al comma precedente, ed eventualmente – se nominato – il Presidente onorario. Il Consiglio di Amministrazione è titolare di tutti i poteri necessari per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

Presidente e vicepresidente

Il Presidente è eletto ad opera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione e la nomina deve essere confermata dal Direttore Generale del Policlinico di Sant'Orsola. In caso di diniego da parte del Direttore Generale del Policlinico di Sant'Orsola, il Presidente si intende eletto se riceve il voto favorevole di almeno i due terzi dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio; con facoltà di conferire procura, presiede l'Assemblea dei Promotori ed il Consiglio di amministrazione. Rimane in carica per tre esercizi e può svolgere fino a un massimo di due mandati. Il Consiglio di Amministrazione può eleggere un Vice Presidente cui sono attribuite le attribuzioni del Presidente in caso sua mancanza o impedimento da parte di quest'ultimo.

Organo di controllo

La vigilanza contabile ed amministrativa della Fondazione è esercitata dall'organo di controllo unipersonale, rinnovato dal Consiglio di amministrazione, nel 2025.

3.3 GLI STAKEHOLDER

All'inizio del 2024 Fondazione Sant'Orsola ha presentato il Community Index elaborato da AICCON – centro studi dell'Università di Bologna – che fotografa la comunità di riferimento dell'ente e i rapporti con essa, che mantiene – come struttura – una propria validità anche nel corso dell'anno successivo.

Questa comunità – racconta lo studio – è composta da 3.061 persone. L'85,5% è costituito dai beneficiari dei progetti: i pazienti (1.607), i familiari e caregiver (734) e il personale ospedaliero (275). Un'altra fetta importante – ben l'11,4% – è costituita dai volontari.

Le relazioni con questi portatori di interesse sono state analizzate in quattro quadranti che permettono di capire su che cosa occorre lavorare per migliorare ancora ed essere sempre di più una fondazione davvero di partecipazione, capace di generare impatto con la propria attività.

La dimensione identitaria

La Fondazione si caratterizza per una particolare apertura (gli uffici sono accessibili a tutti così come le occasioni di confronto e racconto sono molte) e trasparenza. Primo elemento 'cartina tornasole' è il livello di adesione volontaria alle attività della Fondazione: i volontari sono considerati e valorizzati quale vero valore aggiunto della Fondazione, più dei 2/3 di loro prestano attività sistematica e continuativa almeno settimanale e svolgono, per la quasi totalità del tempo, attività

core all'interno delle progettualità della Fondazione (accoglienza e assistenza). Un secondo elemento 'cartina tornasole' si rintraccia nell'ammontare delle donazioni, tanto individuali quanto corporate da parte di soggetti della comunità di riferimento (3.609 donatori individuali e 4.602 donazioni da 5×1000).

Dimensione inclusiva

Dal punto di vista del coinvolgimento dei soggetti appartenenti alle proprie comunità di riferimento, i risultati suggeriscono una buona capacità della Fondazione di innescare dinamiche collaborative e partecipative. Per l'anno esaminato è stato coinvolto il 43% delle comunità di riferimento (1.315 persone) di cui più di 1/3 (36,8%) ad alti livelli di intensità (co-produzione, co-progettazione e co-gestione). "Tale coinvolgimento delle comunità di riferimento – racconta AICCON – acquisisce ulteriore valore dal momento che si rileva un buon livello di coinvolgimento delle frange più vulnerabili, che rappresentano il 19,7% del totale". L'elemento su cui sicuramente si apre una riflessione è quello del coinvolgimento di tali soggetti all'interno della governance, fronte su cui "si scorgono segnali positivi che vanno in questa direzione (es.: nel 2022 la Fondazione ha modificato lo statuto per permettere coinvolgimento di una rappresentanza dei volontari all'interno dei processi di governance)".

Dimensione ecosistemica

"La dimensione ecosistemica – spiega AICCON – risulta essere senza dubbio l'elemento distintivo e caratteristico dell'azione della Fondazione, che fa della collaborazione tra diversi e della condivisione degli obiettivi il punto di forza dell'azione oggi proposta". Il 65% degli interventi sono condotti così in forma cooperativa per il perseguimento di obiettivi condivisi, ma sono anche l'apertura al territorio e la capacità di interpretare gli interessi di una molteplicità di stakeholder territoriali a restituire la dimensione fortemente ecosistemica dell'azione svolta dalla Fondazione, come testimoniano i casi di lasciti di fondi di associazioni territoriali in liquidazione, che affidano alla Fondazione il compito di proseguire il perseguimento dei propri fini.

Dimensione trasformativa

La Fondazione ha da una parte formato tutti i dipendenti sulla tematica impatto, dall'altra svolto una prima valutazione d'impatto (ex-ante) sullo specifico servizio di accoglienza di Casa Emilia, quale pilota per un eventuale successivo e più ampio impianto di valutazione che riguardi l'intera organizzazione. Operando una stima conservativa, più di 2/3 dei beneficiari ha sperimentato cambiamenti positivi e di questi un 30% con intensità medio-alta. Ulteriore aspetto di valore risiede nel fatto che la valutazione d'impatto non nasce dalla necessità (ad esempio in risposta alla richiesta di un bando o un soggetto finanziatore), ma dall'intenzionalità della Fondazione di impegnarsi a gestire la propria efficacia in termini di generazione di valore.

4. LE PERSONE CHE OPERANO PER FONDAZIONE SANT'ORSOLA

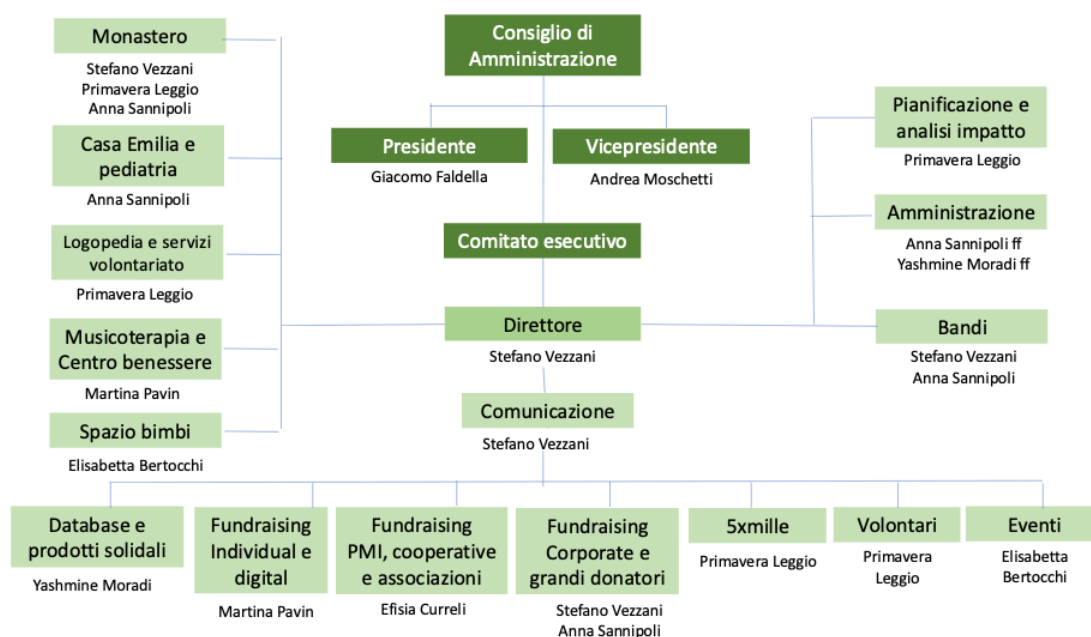
4.1 ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

La spesa 2025 per l'organo amministrativo è stata pari a zero, non essendo stati erogati nemmeno rimborsi spese.

La spesa per l'organo di controllo e revisione è stata pari a 5.000 €

4.2 LO STAFF

Nel corso del 2025 lo staff di Fondazione Sant'Orsola è rimasto stabile e, compreso il direttore, consta di 7 unità, tutte assunte con contratto a tempo indeterminato. Sei risorse lavorano a tempo pieno, una ha chiesto ed ottenuto il part time (75%) per motivi familiari.



Come evidenziato lo staff di Fondazione Sant'Orsola opera sostanzialmente su tre distinte aree di attività:

1. Gestione progetti, sia continuativi sia a traguardo (19% tempo complessivo di lavoro);
2. Attività generali e trasversali;
3. Azioni di raccolta fondi continuative per il sostegno dei progetti.

Questa la situazione per quel che concerne il livello di inquadramento

livello	unità
3	2
4	3
5	1
Q	1

La spesa complessiva annua per il personale dello staff è pari a 391.833 (stabile rispetto all'anno precedente) di cui solo 317.384 euro a carico dei costi di struttura, coperti da promotori e donazioni destinate alla Fondazione e non a specifici progetti, essendo il 19% del tempo/lavoro dedicato ai progetti ed essendo quindi un costo di progetto e non di struttura generale.

L'ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto collettivo Confcommercio stipulato ai sensi dell'articolo 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81. La seguente tabella indica le informazioni previste dall'articolo 16 del D.lgs. n. 117/2017 in materia di lavoro negli enti del Terzo settore e da atto del rispetto del relativo rapporto massimo ivi indicato.

Retribuzione annua netta minima	25.767 €
Retribuzione annua netta massima	81.889 €
Rapporto	1/3,1 *

* limite di legge pari a 1/8

4.3 COLLABORATORI E DIPENDENTI PER I PROGETTI

Fondazione Sant'Orsola ha attivato collaborazioni con professionisti necessari per la realizzazione di alcuni dei propri progetti, il cui costo grava sul budget stesso di progetto. Questo il quadro delle collaborazioni attive nel corso del 2025 per i diversi progetti

Progetto	Figura professionale	Tipologia di contratto	Numero professionisti	Ore settimanali complessive
Centro benessere	OSS	T. indeterminato	2	63
Centro benessere	Parrucchieri	Partita IVA	5	16
Guarda come cresco	Logopediste	Partita IVA	4	30
Musicoterapia Pediatria	Musicoterapisti	Partita IVA	5	21
Musicoterapia Alzheimer	Musicoterapista	Partita IVA	1	6
Incanto	Musicoterapista	Partita IVA	1	2
Sportello welfare trapianti	Assistente sociale	T. determinato	1	25
Parlami ancora	Psicologo	Partita IVA	1	8

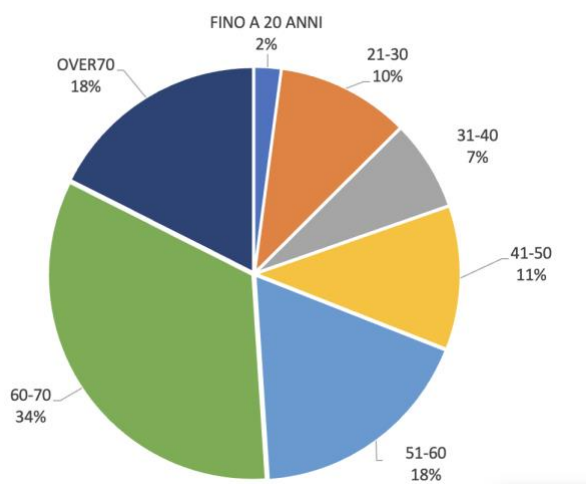
4.4 VOLONTARI

I volontari attivi nel corso del 2025 sono stati 296, con un aumento del 27% rispetto all'anno precedente, ed hanno donato complessivamente 23.061 ore di servizio, quasi 3mila in più rispetto al 2024, così suddivise:

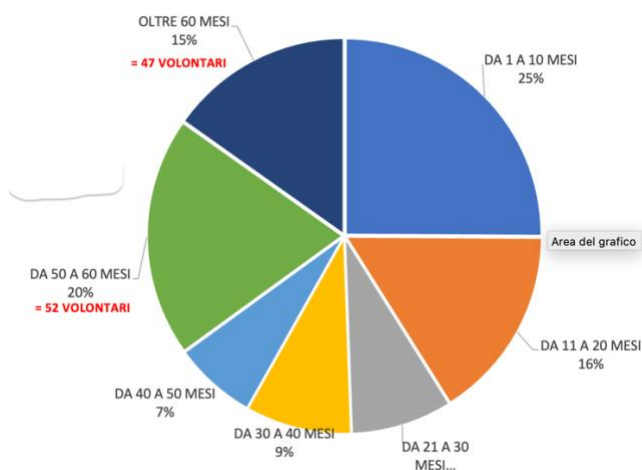
Tipologia	Ore	Ore in %
Servizi per pazienti	21.245	92,1%
Attività di raccolta fondi	1.816	7,9%

Questa suddivisione costituisce un primo tratto distintivo dell'esperienza dei volontari in Fondazione Sant'Orsola: in realtà analoghe, attive in ambito socio-sanitario a Bologna, si registra infatti una suddivisione inversa, con un 75-80% delle ore di servizio prestate a sostegno di attività di promozione e raccolta fondi.

La suddivisione anagrafica vede una netta prevalenza della presenza femminile, pari al 75% del totale, e una suddivisione per classi di età particolare. Gli over 60 sono infatti complessivamente il 52% del totale (34% nella fascia 60-70; 18% over 70). I pensionati sono dunque una minoranza all'interno della compagine di Fondazione Sant'Orsola: non essendo la maggior parte degli over 60 pensionati si può credibilmente stimare che rientrino in questa categoria attorno al 40% dei volontari, con un 60% dunque che studia o lavora.

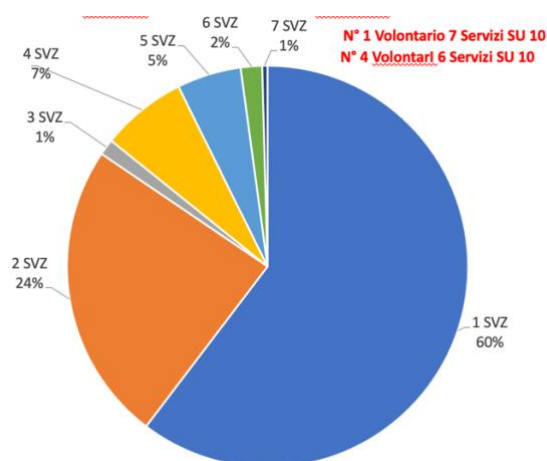


Per quel che concerne la ‘anzianità di servizio’, poco più del 25% ha avviato la propria attività con Fondazione Sant’Orsola nel corso del 2025, percentuale in crescita di 4 punti a causa della scelta di aprire – durante quest’anno – una finestra per l’ingresso di nuovi volontari ogni mese.



Ben il 42% è attivo da più di 40 mesi, con 47 volontari che sono presenti fin dall’avvio delle attività di volontariato. Esiste dunque un’ossatura forte che consente un ottimale inserimento dei nuovi arrivati, con una naturale attività di tutoraggio e affiancamento.

Il legame tra i volontari e la Fondazione Sant’Orsola è forte ed in crescita, come testimonia il numero dei servizi che ciascuno svolge. Poco meno dei due terzi dei volontari partecipano ad un’unica attività (60%), quella che sentono maggiormente congeniale, si affianca una quota di volontari che svolgono più attività, rispondendo alle necessità che emergono e favorendo lo sviluppo di legami trasversali all’interno della compagine dei volontari. Il 24% ne svolge due, mentre il 16% da tre fino a sette.



L'ingresso dei volontari in Fondazione Sant'Orsola avviene attraverso un primo incontro individuale o in piccoli gruppi (in media 4-5 volontari), della durata di 3 ore, nel corso del quale si presenta l'attività di Fondazione e i diversi servizi di volontariato attivi e, soprattutto, si approfondiscono le motivazioni e le propensioni dei singoli volontari, sia attraverso il confronto sia attraverso la compilazione individuale di survey. Nei giorni successivi all'incontro possono svolgersi approfondimenti individuali, qualora se ne verifichi la necessità, anche per orientare meglio la scelta del servizio. Al termine del percorso i volontari ammessi vengono inseriti nei turni affiancati da un tutor che ne segue l'attività in fase iniziale.

I servizi di accoglienza che i volontari della Fondazione Sant'Orsola offrono e assicurano a pazienti, familiari e personale ospedaliero nel Policlinico cercano di dare un aiuto concreto a chi sta affrontando un percorso di cura. L'obiettivo generale è duplice:

- offrire sempre più servizi di accoglienza a pazienti e familiari, sia nei reparti sia nella nostra Casa di accoglienza;
- personalizzare sempre più i servizi, per rispondere in modo caldo ed efficace ai bisogni di chi sta vivendo un percorso difficile.

Accoglienza al Day Hospital Oncologico

Dove: padiglione 2 piano 4 + padiglione 11

Ore donate 2025: 3.057 + 285 (pad. 11)

Numero volontari coinvolti: 50 + 29 (pad. 11)

Dal 26 aprile del 2021 ogni mattina accogliamo i circa 80 pazienti che arrivano in Oncologia medica per terapie, visite o prelievi. Per essere così vicino a chi deve iniziare o proseguire delle cure contro il cancro. Fino all'inaugurazione della nuova sede (luglio 2025) il servizio è stato effettuato anche presso l'Oncologia femminile del padiglione 11, quando richiesto.

Accoglienza pazienti con Alzheimer

Dove: padiglione 2 poliambulatorio A

Ore donate 2025: 1.530

Volontari coinvolti: 43

Dal 7 febbraio 2022 dal lunedì al venerdì accogliamo le persone che hanno la visita al CDCD (Centro dei disturbi cognitivi e delle demenze). Sono oltre 3mila le persone che ogni anno hanno una visita di controllo o prima visita per problemi di memoria ed ogni visita dura circa un'ora. Esserci significa innanzitutto ascoltare, presentarsi e trascorrere il tempo in sala d'attesa insieme, con più serenità.

Accompagnamento L'acqua e le rose

Dove: padiglione 2 piano -1

Ore donate: 3.159

Volontari attivi: 71

Il 28 novembre 2022 abbiamo inaugurato il centro per il benessere dei pazienti "L'acqua e le rose" e da quel giorno ogni mattina i volontari, dal lunedì al sabato, sono presenti per accompagnare dalla camera in reparto al Centro e ritorno: un'occasione per stare insieme in momenti che cambiano il volto alla degenza. Qui al Centro i pazienti ricoverati possono trovare gratuitamente la doccia, la vasca per il bagno assistito, ma anche il barbiere e il parrucchiere per avere cura di sé.

Assistenza ai pasti

Dove: padiglione 2

Ore donate: 1.188

Volontari coinvolti: 72

Dal 27 maggio 2021 assistiamo durante il momento del pasto i pazienti ricoverati. Per la cena da Lunedì a Domenica e nel fine settimana anche per il pranzo. Un'occasione per stare così vicino a chi è solo in reparto.

Cento corsi in corsa

Dove: in ogni reparto di degenza del Sant'Orsola

Ore donate: 494

Volontari coinvolti: 6

Da aprile 2023 compilando un modulo online ogni paziente ricoverato al Sant'Orsola può ricevere le credenziali personali grazie alle quali è possibile accedere per minimo tre mesi alla piattaforma di formazione online (corsi di lingue, specialistici o generali). I volontari incontrano i pazienti beneficiari per far vedere i corsi e come utilizzare al meglio la piattaforma.

Provo a dirlo con un libro

Dove: in ogni reparto di degenza del Sant'Orsola

Ore donate: 2.129

Volontari coinvolti: 70

Da dicembre 2020 compilando un modulo online ogni paziente ricoverato al Sant'Orsola può chiedere un libro in regalo da leggere durante il periodo in cui è ricoverato, un libro presente nel nostro catalogo con oltre 350 recensioni – realizzate dai volontari – oppure a libera scelta; i volontari grazie alle donazioni che arrivano a sostegno del progetto vanno in Feltrinelli ad acquistarlo ed entro 24 ore lo consegnano in reparto nelle mani del paziente.

Siamo qui per te

Dove: atrio padiglione 1, padiglione 2 e padiglione 5

Ore donate: 6.007

Volontari coinvolti: 296

Da dicembre 2019 i volontari sono nei padiglioni più grandi dell'ospedale per accogliere, accompagnare all'interno del padiglione e aiutare nelle procedure di pagamento e accettazione alle macchinette il paziente o il suo familiare. Un servizio mai terminato neanche durante la pandemia, che si amplierà con un'accoglienza in un punto esterno centrale del Sant'Orsola.

Vicini di Casa Emilia

Dove: Casa Emilia

Ore donate: 2.094

Volontari coinvolti: 72

Da settembre 2021 i volontari sono presenti a Casa Emilia ogni pomeriggio e in altri momenti concordati con gli ospiti. Casa Emilia, è la nostra casa di accoglienza dove ospitiamo chi ha necessità di venire a Bologna da fuori provincia/regione per delle cure specialistiche al Sant'Orsola.

Accompagnamento ospiti

Dalle case di accoglienza all'ospedale e ritorno

Ore donate: 438

Volontari coinvolti: 9

Nel 2025 è stato avviato un nuovo servizio per accompagnare in modo continuativo gli ospiti delle nostre case di accoglienza in ospedale e riportarli all'alloggio terminate visite, esami o terapie.

Assistenza bimbi

Dove: padiglione 13 e Hospice pediatrico

Ore donate: 144

Volontari coinvolti: 21

Per dare sollievo alle famiglie è stato avviato nel 2025 un nuovo servizio di assistenza ai piccoli pazienti pediatrici del padiglione 13 o dell'Hospice L'arca sull'albero della Fondazione Seragnoli.

Un libro a tavola

Dove: in ogni reparto di degenza del Sant'Orsola

Ore donate: 24

Volontari coinvolti: 8

Nel 2025 è giunto a conclusione il progetto grazie a cui periodicamente dal 2021 i volontari hanno distribuito direttamente nel vassoio della cena o pranzo un libro tra tre grandi classici a tutti i pazienti ricoverati grazie alla donazione di Mondadori. Un regalo inaspettato per accompagnare il periodo di ricovero.

5. PROGETTI E ATTIVITÀ DI FONDAZIONE SANT'ORSOLA

5.1 PROGETTI

Nel corso del 2025 Fondazione Sant'Orsola ha portato avanti o avviato numerosi progetti, tra progetti a traguardo e continuativi.

Monastero della Visitazione

Nel 2025 è entrato nel vivo il progetto che Fondazione realizzerà prendendo in gestione, una volta terminati i lavori di ristrutturazione, l'ex Monastero di clausura della Visitazione, un complesso di oltre 4mila metri quadrati coperti a cui si aggiungono 3mila metri quadrati di parco posto alle spalle della parrocchia degli Alemanni, in via Mazzini.

All'interno dell'ex Monastero troveranno posto 38 alloggi per pazienti e familiari, numerose sale e spazi comuni per progetti quali Guarda come cresco e la Musicoterapia per l'Alzheimer, sale per eventi, uno spazio di ristorazione, lo spazio bimbi per i servizi che la Fondazione realizza per i figli dei dipendenti dell'ospedale ma non solo.

Le attività nel corso del 2025 si sono articolate lungo tre direttrici:

- lavoro di co-progettazione con Open Project, studio incaricato dalla Diocesi di redigere il progetto di ristrutturazione, affinché gli spazi potessero corrispondere alle esigenze dei progetti che qui la Fondazione farà vivere;
- apertura dell'ex Monastero alla città, per far conoscere questo patrimonio e iniziare a raccontare il progetto che qui si svilupperà, con 82 visite in piccoli gruppi che hanno consentito l'accesso ad oltre 2mila persone;
- avvio della raccolta fondi, con la saluta a bordo di due imprese partner (Rekeep e CER Medical); la donazione della Fondazione del Monte per sostenere la realizzazione della sede definitiva dello Spazio bimbi (300.000 euro) e la cena realizzata nel marzo 2025 a Palazzo Re Enzo.

Casa Emilia

Richieste accolte 611

Spesa 546.794 €

È il principale progetto continuativo della Fondazione Sant'Orsola. Si chiama Casa Emilia e, nata il primo settembre 2021, è una casa di accoglienza per i pazienti che vengono a curarsi a Bologna da fuori regione e che qui vengono ospitati gratuitamente, insieme ai propri familiari. L'accoglienza viene fatta in 19 appartamenti che Fondazione Sant'Orsola ha preso in affitto da Camplus – ognuno con bagno e cucina autonomi e una serie di servizi, dalle pulizie e il cambio di biancheria settimanale alla reception a disposizione 24 ore su 24 – e, dall'ottobre 2025, in 46 posti letto in una terza struttura presa in affitto dalle Suore Missionarie del Lavoro in via Tambroni 26.

Casa Emilia fin dall'inizio accoglie i pazienti che devono seguire terapie, spesso oncologiche, fare riabilitazione dopo un intervento importante oppure sottoporsi a visite ed esami di controllo ravvicinati prima o dopo un trapianto, sempre comunque senza essere ricoverati in ospedale. Ogni appartamento ha dai 2 ai 5 posti letto, per cui oltre al paziente è sempre possibile accogliere i familiari che vogliono e possono rimanere con lui. Le priorità nell'accoglienza vengono valutate insieme ai medici che hanno in cura i pazienti, per offrire il servizio a chi ne ha più urgenza e necessità.

Nel 2025 il numero dei pazienti accolti è aumentato del 32,5% – diminuendo il numero di domande a cui non era possibile dare una risposta – e conseguentemente la spesa è cresciuta, anche se in forma leggermente inferiore (più 27,2%)

L'acqua e le rose

Pazienti accolti: 2.192

Servizi svolti: 4.935

Spesa: 58.866 €

Il 28 novembre ha festeggiato il suo terzo compleanno, continuando ad offrire doccia, bagno nella vasca assistita, barbiere e parrucchiere in base alle esigenze di ognuno. È "L'acqua e le rose", il primo Centro benessere all'interno di un ospedale pubblico. Il Centro è stato realizzato dalla Fondazione Sant'Orsola grazie alla generosità di oltre 600 bolognesi.

L'attività del Centro benessere è coordinata da un'operatrice socio-sanitaria del Policlinico a cui si affiancano due operatori socio-sanitari assunti dalla Fondazione Sant'Orsola. Barbieri e parrucchieri lavorano al centro con una tariffa convenzionata, grazie ad un accordo con CNA Bologna, sempre a carico di Fondazione Sant'Orsola, i cui volontari si occupano del trasporto dei pazienti dai reparti.

Il Centro inizialmente era aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 12.30, ma dal 2024 – e per tutto il 2025 – è rimasto attivo anche al sabato, per rispondere alle tante richieste. Possono avervi accesso tutti i pazienti del padiglione 2 su prenotazione che – attraverso una piattaforma dedicata – viene

effettuata dal coordinatore infermieristico. Tutti i servizi, grazie alle donazioni, sono gratuiti per il paziente.

Il Padiglione delle meraviglie

Bambini partecipanti 194

Spesa: 119.045 €

Contributo famiglie: 36.113 €

In media 40 bambini ogni giorno. Tanti sono i figli di medici e infermieri che il Padiglione delle meraviglie, il Centro estivo di Fondazione Sant'Orsola, ha accolto dalla chiusura delle scuole, fino alla loro riapertura in settembre. Quattordici settimane all'interno del Policlinico (pad. 32), per aiutare il personale a continuare il proprio lavoro durante l'estate, anche quando non si hanno parenti a cui affidare i bambini.

Il Centro estivo si svolge da quattro anni per la fascia 3-5 anni e per la fascia 6-10 anni. Ogni giorno si può accedere al servizio dalle 7.30 e rimanere fino alle 18, ovviamente pranzo e merende compresi. Ogni settimana è in programma una gita, in piscina o al mare, in agriturismo o al museo. La tariffa è differenziata tra operatori sociosanitari, tecnici e infermieri da una parte e medici e dirigenti dall'altra e complessivamente copre meno della metà del costo complessivo del servizio, che viene svolto da educatrici professioniste e che prevede anche la messa a disposizione di educatori aggiuntivi per bambini con disabilità certificate.

Guarda come cresco

Bambini partecipanti: 41

Spesa: 40.788 €

Ha tagliato il traguardo del sesto anno il progetto Guarda come cresco, avviato sul finire del 2019. E anche nell'anno trascorso ha proseguito la propria crescita, mettendo anche in cantiere un progetto di ricerca che ne valuti l'utilità, per il quale sono stati investiti 27.839 euro (non inclusi nei costi del progetto).

Il progetto, partito con 9 bambini, seguiva bambini e bambine da 0 a 6 anni, termine che nel corso del 2025 è stato esteso ai 7 anni, per accompagnare anche il primo annodi inserimento scolastico. A tutti vengono offerte ogni mese due sedute di logopedia nei primi anni di vita, che diventano quattro compiuti i tre anni. Alle sedute il bimbo partecipa insieme a un genitore, in modo da garantire il coinvolgimento della famiglia e la possibilità di proseguire il lavoro anche a casa.

Le logopediste del progetto possono contare sulla supervisione di Letizia Di Pietro, pedagoga che ha trasmesso loro il metodo sviluppato da Dora Drezancic, che insieme stanno sviluppando e mettendo sempre più a punto.

Parlami ancora

Famiglie partecipanti: 36

Ore di sostegno: 319

Spesa: 12.784 €

Il progetto è partito nel giugno 2021. Attraverso il progetto "Parlami ancora" Fondazione Sant'Orsola offre ai genitori di bambini seguiti dall'ambulatorio della dottoressa Chiara Locatelli – con diverse sindromi genetiche – una seduta anche settimanale gratuita con Francesca Pulina, psicologa dell'età evolutiva.

Il progetto è partito subito dopo il lockdown, quando lo stop ad ogni attività sociale aveva provocato in tanti di questi bambini una regressione e alle famiglie inediti problemi da affrontare. Ma quello che è emerso è un bisogno che prescinde dalla pandemia, per genitori che si trovano spesso soli ad affrontare problematiche connesse alla disabilità del figlio.

Tutti gli incontri si svolgono online. I problemi che insieme si devono affrontare sono diversi e vanno dagli aspetti comportamentali del minore al rapporto tra genitori e insegnanti della scuola che frequenta, senza dimenticare le questioni mediche.

Musicoterapia in pediatria

Bambini beneficiari: 1.314
Ore di musicoterapia: 1.524
Spesa: 57.599 €

Era stata iniziata nel 2006 dal maestro Claudio Abbado. Era proseguita fino al 2021 grazie all'associazione Mozart 14. E quando quest'ultima ha chiuso i battenti il testimone è stato raccolto dalla Fondazione Sant'Orsola che, dal maggio 2022, porta avanti la musicoterapia nei reparti pediatrici del Policlinico.

L'attività viene condotta da musicoterapisti laureati, capaci di far sì che la musica sprigioni tutto il proprio potere terapeutico. Nel corso del 2025 l'attività – già attiva nei reparti di Neonatologia, Terapia intensiva neonatale, Oncoematologia pediatrica, Chirurgia pediatrica e Pediatria specialistica – è stata estesa alla Neuropsichiatria infantile, con un incremento complessivo di ore – rispetto all'anno precedente – pari al 35%.

Musicoterapia per l'Alzheimer

Pazienti coinvolti: 29
Presenze: 736
Spesa: 16.314 €

Dalle esperienze di musicoterapia in Pediatria e di servizio dei volontari in Geriatria, nel settembre 2023 è nato un progetto sperimentale di musicoterapia per l'Alzheimer, proseguito per tutto il 2025. In collaborazione con il Centro disturbi cognitivi e demenze sono stati selezionati gli anziani, suddivisi in quattro gruppi in base al livello di progressione della malattia. Mentre gli anziani svolgono la seduta di musicoterapia vocale, i familiari possono partecipare ad un gruppo di mutuo aiuto coordinato da una psicologa (intervento il cui costo ricade comunque su Fondazione Sant'Orsola).

Incanto

Mamme coinvolte 74
Presenze 281
Spesa 2.924 €

Dall'esperienza della Musicoterapia in Pediatria è nato il laboratorio InCanto di musicoterapia vocale per mamme e neonati, fino a 6 mesi di vita. La partecipazione è libera e l'incontro settimanale si propone di offrire ai neo-genitori nuovi e ulteriori strumenti per favorire la comunicazione con il proprio figlio e sostenerne la manifestazione delle emozioni.

Provo a dirlo con un libro

Libri donati: 885
Spesa: 20.536 €

Da dicembre 2020 compilando un modulo online ogni paziente ricoverato al Sant'Orsola può chiedere un libro in regalo da leggere durante il periodo di degenza, un libro presente nel catalogo predisposto dai volontari della Fondazione – oppure a libera scelta. Gli stessi volontari, grazie alle donazioni che arrivano a sostegno del progetto, vanno in libreria ad acquistarlo ed entro 24 ore lo consegnano in reparto nelle mani del paziente.

WELT – Sportello welfare per il percorso trapianti

Pazienti accolti: 107

Spesa: 17.107 €

Quanto dura la patente di un trapiantato? Quando si ha diritto all'indennità di accompagnamento? E quando si può tornare a praticare sport? Come fare per trovare alloggio a Bologna? Come richiedere l'invalidità civile? Sono solo alcune delle tante domande che complicano la vita quotidiana dei pazienti trapiantati o in attesa di trapianto, spesso e volentieri costretti a districarsi in un intrigo di norme e obblighi burocratici, sia prima che dopo l'intervento. È nato così nel febbraio 2024 WELT, il primo Sportello welfare per il percorso trapianti aperto all'interno di un ospedale, per provare insieme a dare risposta a quei bisogni così collegati alla vita quotidiana.

Lo Sportello è stato progettato e realizzato da Fondazione Sant'Orsola insieme al Policlinico e mettendo a sistema e valorizzando il patrimonio di conoscenze maturato finora dalle associazioni dei pazienti (ATCOM - Associazione nazionale trapiantati di cuore; ANTF - Associazione nazionale trapiantati di fegato; ANTR - Associazione nazionale trapiantati di rene e Associazione Piccoli Grandi Cuori).

Di testa mia

Caschi acquistati: 2

Spesa effettuata: 46.354 €

Dopo i primi due nel 2024, nel corso del 2025 sono stati acquistati altri due caschi contro la caduta dei capelli durante la chemioterapia, per tutte le donne con tumore al seno o ginecologico. Per portarli al Sant'Orsola la Fondazione aveva attivato la campagna "Di testa mia" grazie a cui sono stati acquistati i dispositivi con i caschi che, provocando il raffreddamento controllato del cuoio capelluto, blocca l'effetto del chemioterapico sul follicolo pilifero. Il casco viene applicato alla paziente mezz'ora prima dell'inizio della chemioterapia e tenuto fino a mezzora dopo il termine.

Ricerca oncologica

Spesa: 33.458 €

Fondazione Sant'Orsola sostiene in modo continuativo le attività di ricerca oncologica portate avanti in particolare dall'unità operativa di Oncologia medica diretta dal professor Ardizzoni. Questo sostegno si è concretizzato nel 2025 nelle seguenti azioni:

- copertura dei costi per contratto con coordinatore degli studi clinici in corso;
- acquisto reagenti, analisi genetiche e altro;
- copertura dei costi per partecipazione a master di specializzazione.

Day hospital Oncologia femminile

Raccolta fondi: 488.081

Spesa sostenuta: 516.927

Nel mese di luglio 2025 è stato inaugurato il nuovo reparto di Oncologia femminile diretto dal dottor Claudio Zamagni che – al terzo piano del padiglione 2 – unifica gli ambulatori presenti al padiglione 25 con le sale per le terapie precedentemente dislocate al padiglione 11. Il Policlinico si è fatto carico dei lavori strutturali, impiantistici e di consolidamento, mentre la Fondazione ha finanziato – grazie alle donazioni raccolte, integrate da fondi propri – pavimenti, pareti, controsoffitti, illuminazione, arredi e giardini sui balconi.

Parco della luna

Terminata la raccolta fondi nel giugno del 2025 è stato avviato il cantiere per realizzare il Parco della luna, il piccolo padiglione che sorgerà tra il padiglione 13 della Pediatria e il viale centrale

dell'ospedale, per donare ai piccoli pazienti uno spazio sereno dove giocare, suonare, partecipare a laboratori teatrali e sulla scienza. La fine del cantiere è prevista per la primavera 2026.

Infopoint

Nel corso del 2025 è stato realizzato il primo Infopoint lungo il viale centrale del Sant'Orsola, inaugurato nel mese di settembre. La struttura, realizzata a spese della Fondazione Sant'Orsola, sarà gestita interamente dai suoi volontari, presenti dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 14 per orientare e – se necessario – accompagnare pazienti, familiari e visitatori che accedono all'ospedale e hanno bisogno di indicazioni e aiuto per raggiungere il padiglione, l'ambulatorio o il reparto di destinazione.

Ecco il quadro sintetico dei progetti realizzati, della spesa sostenuta e dei beneficiari

	Spesa	Beneficiari diretti
Casa Emilia	546.794	611
L'acqua e le rose	58.866	2.192
Spazio bimbi	119.045	194
Guarda come cresco	40.788	41
Parlami ancora	12.784	36
Musicoterapia in pediatria	57.599	1.314
Musicoterapia Alzheimer	16.314	58
Incanto	2.924	74
Provo a dirlo con un libro	20.536	885
Sportello welfare trapianti	17.107	107
Di testa mia	46.354	-
Ricerca oncologica	33.458	-
DH oncologia femminile	516.927	-
TOTALE	1.489.496	5.512

5.3 RACCOLTA FONDI

L'attività di raccolta fondi – articolata attraverso l'utilizzo di strumenti quali DEM, mailing ed incontri personali e la messa in campo di campagne mirate e raccolte fondi occasionali in particolari periodi dell'anno – ha permesso di coinvolgere nel corso del 2025, complessivamente, 5.101 donatori (5.866 nell'anno precedente, meno 13,1%), di cui 4.908 persone fisiche e 193 imprese e organizzazioni (188 nell'anno precedente).

La vivacità di Fondazione Sant'Orsola è testimoniata tra l'altro dall'alta percentuale, sul totale dei donatori, di quelli che per la prima volta si sono avvicinati all'ente e ai suoi progetti: i nuovi donatori sono stati infatti il 55,5% del totale (percentuale analoga nel 2024: 56,4%).

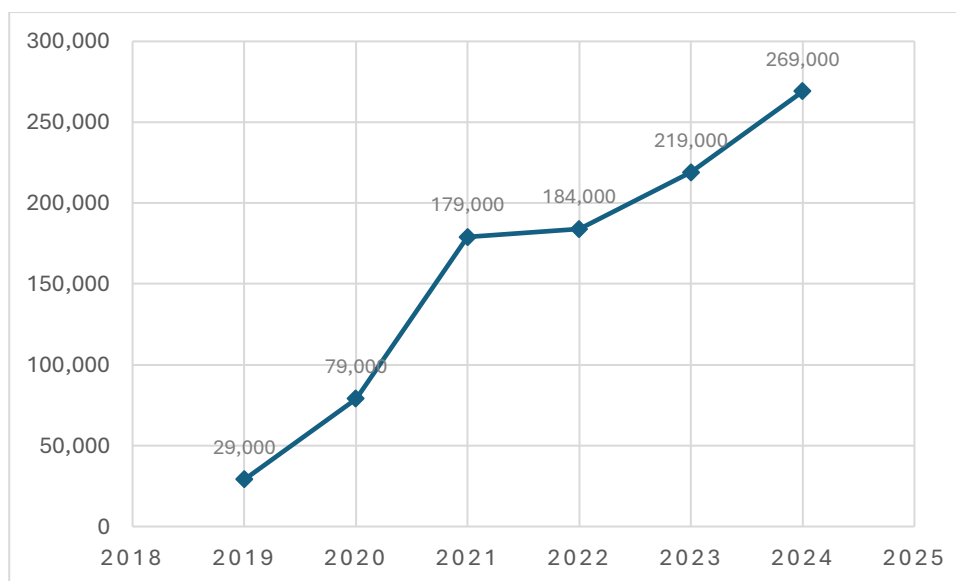
L'insieme di queste attività ha permesso di raggiungere proventi totali pari a 2.019.218 (più 4,1% rispetto all'anno precedente), con un aumento della donazione media pari al 19,6%. La campagna principale è stata quella per Casa Emilia, che ha raccolto 253.410 euro, seguita da quella per il Day hospital di Oncologia femminile a 199.712 euro.

Raccolte fondi occasionali

La campagna di raccolta fondi, attraverso prodotti solidali, in occasione del Natale ha permesso di raccogliere 78.118 euro. La campagna in occasione della Pasqua invece si è fermata a 23.373 euro. Nel corso del 2025 è stata realizzata la seconda edizione della campagna di mimose solidali, in occasione dell'8 marzo, che ha consentito di raccogliere 7.665 euro, soprattutto grazie all'adesione di imprese, alcune delle quali – tra l'altro – coinvolte per la prima volta in quella occasione. Sempre durante il 2025 Fondazione Sant'Orsola ha sperimentato per la seconda volta l'utilizzo dell'SMS solidale, con la campagna "La gioia di non essere soli", dedicata all'ospitalità offerta da Casa Emilia.

5xmille

La raccolta del 5xmille nel 2025 ha conosciuto un'ulteriore accelerazione rispetto all'aumento del 2024, salendo da 219.000 a 269.000 euro, con un aumento delle firme da 5.685 a 7.206 e un leggero calo dell'ammontare della quota media pro capite da 38,5 euro a 37,3 euro.



Eventi

Nel corso del 2025 Fondazione Sant'Orsola ha partecipato a numerosi eventi di raccolta fondi organizzati da altri enti a sostegno dei suoi progetti ed altrettanti ne ha organizzati direttamente. Riportiamo qui i principali, per numero di persone coinvolte e/o per risultati della raccolta fondi organizzata.

- Music for the cure: concerto in febbraio al Teatro Manzoni organizzato a favore di Komen Italia e Fondazione Sant'Orsola con donazione di 10.000 euro a favore del progetto per il nuovo reparto di Oncologia femminile;
- Un'altra vita, cena solidale a Palazzo Re Enzo a favore del progetto per l'ex Monastero della Visitazione: raccolti in una sera di marzo 98.148 euro;
- Tigotà Spring Run, nuova edizione della corsa solidale organizzata in aprile da Tigotà a favore di Fondazione Sant'Orsola, con una donazione di 12.000 euro a sostegno della realizzazione dei giardini sui balconi nel nuovo reparto di Oncologia femminile;
- La sera dei miracoli: oltre 1.600 persone a cena lungo il viale centrale del Policlinico di Sant'Orsola, il 2 settembre, per una raccolta fondi che ha raggiunto complessivamente i 105.062 euro.

6. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

6.1 PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'ente al termine dell'esercizio è pari ad € 934.009, e risulta costituito da:

- il **Fondo di dotazione** è costituito dal patrimonio di dotazione iniziale della Fondazione, equivalente al valore del fondo utile ai fini del riconoscimento della personalità giuridica da parte della Prefettura di Bologna. Il fondo di dotazione è stato alimentato dagli apporti iniziali da parte dei fondatori. Tale voce di bilancio costituiva e costituisce il fondo patrimoniale di garanzia vincolato, affinché sia assicurata la necessaria garanzia patrimoniale verso i terzi creditori.
- le **riserve statutarie** sono costituite dalle quote che i Soci Promotori hanno versato nel primo biennio di vita della Fondazione;
- il **Patrimonio libero** è costituito dalle riserve derivanti dagli avanzi di gestione accantonati appunto a riserva, nei precedenti esercizi.

6.2 EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

L'ente ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio, grazie alle attività di raccolta fondi precedentemente descritte al capitolo 5.3.

L'ammontare complessivo delle erogazioni liberali nel corso dell'esercizio 2025 è stato pari a 1.772.476 euro, costituite per il 90% in erogazioni in denaro (1.581.705 euro) e per il restante 10% in erogazioni in natura (beni) per 190.771 euro.

6.3 RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione:

1. A) alle attività di interesse generale (avanzo 802.562 euro nel 2025),
2. B) alle attività diverse (non registrate nel corso del 2025),
3. C) alle attività di raccolta fondi (avanzo 72.472 euro nel 2025),
4. D) alle attività finanziarie e patrimoniali (avanzo 253 euro nel 2025),
5. E) all'ambito di supporto generale (disavanzo pari a 983.162 euro nel 2025).

Tracciando alcune valutazioni di massima sull'andamento economico complessivo si riscontra, da un lato, un incremento delle entrate totali rispetto al dato del precedente esercizio. I proventi complessivi della Fondazione passano da circa **1,938 milioni/euro** dell'anno 2024 a circa **2,745 milioni/euro** dell'anno 2025. Si conferma così un risultato positivo coerente con le attese.

Sotto il profilo dei costi si registra un aumento dei costi totali, passati dai circa **1,978 milioni/euro** dell'anno 2024 a **2,853 milioni/euro** dell'anno 2025. Il risultato complessivo di gestione segna così, complessivamente un dato di **(-) 121.369**, a fronte del risultato 2024 pari a **(-) 50.655**.

Come nel periodo precedente, si evidenzia che, il disavanzo registrato non erode comunque l'avanzo maturato negli esercizi precedenti e ci si attende che gli investimenti realizzati diano i propri frutti positivi nei prossimi esercizi. Questo insieme di fattori porta ad esprimere riassuntivamente un giudizio positivo sulla continuità aziendale.

6.4 SITUAZIONE DELL'ENTE ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nell'esercizio 2020 si era registrato un forte avanzo di gestione - pari ad euro 1.786.781 - determinato dall'impossibilità di utilizzare nel corso dell'esercizio stesso tutte le donazioni ricevute. Nell'esercizio successivo si era viceversa registrato un disavanzo pari a 814.576 euro, dovuto al venire meno delle donazioni legate all'emergenza Covid e al contemporaneo protrarsi dell'esigenza di garantire all'ospedale servizi e supporti per far fronte alla perdurante pandemia.

Nell'esercizio 2022 – venuta meno l'esigenza di protrarre servizi e supporti per l'emergenza Covid - la Fondazione ha raggiunto quell'equilibrio di gestione che era stato posto come obiettivo dal Consiglio di amministrazione, registrando un avanzo pari a 167.070 euro. Quello relativo al 2023 è stato per Fondazione Sant'Orsola un esercizio caratterizzato da un rafforzamento e ampliamento del perimetro progettuale – in particolare con un incremento considerevole dei progetti continuativi, che ricoprono ormai il 65% dell'attività – e un investimento sulla composizione dello staff, che hanno generato un disavanzo pari a 519.631 euro, che è stato possibile coprire attingendo ancora all'avanzo di gestione 2020.

L'esercizio 2024 ha permesso un rapido e pressoché pieno recupero del suddetto disavanzo, che si è attestato a 50.655 euro, un andamento positivo ottenuto grazie alla valorizzazione delle scelte compiute, che hanno comportato un aumento significativo delle entrate, ma anche al fatto che i fondi per alcuni progetti sono stati raccolti nel corso del 2024 ma potranno essere spesi solo a partire dall'esercizio 2025.

Nel 2025, conseguentemente, si è registrato un forte aumento delle uscite, in buona parte compensato da un incremento delle entrate grazie anche ai primi due lasciti arrivati a favore di Fondazione Sant'Orsola. Si ritiene quindi la gestione economica e finanziaria della Fondazione improntata al rispetto di un generale criterio di prudenza ed al rispetto del principio della continuità aziendale.